

## ***Banca Ifis, il mercato delle bici corre del 7,4%***

Con oltre 3,2 milioni di pezzi fabbricati nel 2021, l'Italia è il primo produttore europeo di biciclette. La crescita è trainata dal fenomeno ebike e dal reshoring, il rientro nella Penisola e nel Vecchio continente delle attività produttive che porterà a un +18% della produzione totale Ue. Ha il segno positivo davanti anche l'andamento del fatturato, su del 7,4%, rispetto al 2020, toccando quota 1,6 miliardi di euro. Non solo, le due ruote sono un fenomeno che coinvolge anche il turismo, con 8 milioni di italiani interessati a fare le vacanze in bici, 4.900 percorsi pensati ad hoc, per una lunghezza complessiva di 90 mila km, e ancora 4.940 operatori turistici con un'offerta cicloturistica e 4.550 alberghi che mettono a disposizione servizi dedicati. Insomma, secondo la seconda edizione della ricerca «Ecosistema della Bicicletta» realizzata da Banca Ifis, il viaggiare dolce attira molti consumatori perché comporta «aspetti positivi per la sostenibilità, il benessere psico-fisico e l'inclusione, ma dà anche un impulso all'economia», ha dichiarato Ernesto Fürstenberg Fassio, vicepresidente di Banca Ifis, main partner dell'Italian green road award-Oscar del cicloturismo italiano (vinto quest'anno dall'Emilia Romagna), kermesse alla settima edizione a margine della quale è stato presentato lo studio dell'istituto bancario.

Anche le prospettive per il settore delle biciclette sono positive: nel triennio dal 2021 al 2023 l'incremento nella produzione è previsto oltre il 7% anno su anno. In vetta c'è l'ebike che, con un +25%, arriva a rappresentare l'11% della produzione. L'Italia si conferma così primo produttore europeo con una quota di mercato del 21%, seguita da Germania e Portogallo. Su del 7,3% è invece la media attesa dei ricavi nel biennio 2022-2023, alla fine del quale il mercato potrebbe sviluppare un giro d'affari da oltre 1,8 miliardi di euro.